

Comune di Scandicci

Al Signor Sindaco
Al Consiglio Comunale
Alla Giunta Comunale
Al Segretario Generale
LORO SEDI

Oggetto: CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI. REPORT AL 30/11/2015.

Il presente Report è redatto ai sensi del Capo VI del Regolamento sui controlli interni del Comune di Scandicci approvato con deliberazione consiliare n.97 del 28/11/2013.

La verifica degli equilibri in questione deve tener conto del fatto che il bilancio 2015 è stato approvato il 21/07/2015 e che in tale sede si è effettuata una attenta disamina delle previsioni. Con la presente si presentano i principali elementi di novità e/o che attengono espressamente alla gestione anziché alla programmazione con particolare riferimento alla situazione assestata.

Gestione di competenza

La situazione attuale dell'andamento degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa di parte corrente evidenzia la seguente situazione:

Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	€.	951.498,09
Entrate Tributarie	€.	22.953.578,35
Entrate da contributi trasferimenti ecc.	€.	577.091,23
Entrate extratributarie	€.	<u>6.929.910,63</u>
Totale entrate correnti		€31.412.078,30
Spesa corrente	€.	36.538.495,73
Spesa per rimborso prestiti	€.	<u>1.370.822,03</u>
Totale		€37.909.317,76
Differenza		- € 6.497.239,46

È immediatamente evidente che il semplice confronto sopra riportato non è in realtà significativo più di tanto in quanto la spesa comprende in parte impegni, quali ad esempio quelli relativi alla spesa di personale, assunti per l'intera durata dell'esercizio a fronte di accertamenti di entrata che sostanzialmente coincidono, per le voci più rilevanti, con i soli incassi conseguiti alla data della verifica (a titolo esemplificativo si ricordano le entrate di IMU e TASI che saranno accertate a fine anno con le riscossioni del saldo).

Il riaccertamento straordinario dei residui

È importante evidenziare che nel calcolo sopra riportato si è presa in considerazione la situazione effettiva dell'Ente, che comprende anche gli effetti del riaccertamento straordinario dei residui previsto ai sensi dell'art. 3, c.7 del D.Lgs. 118/2011. A seguito di tale operazione, si ricorda, si è determinata la situazione di disavanzo cosiddetto "tecnico" in quanto gli impegni oggetto di reimputazione all'anno 2015 sono in tale anno solamente in parte finanziati dal relativo fondo pluriennale vincolato poiché esistono alcuni accertamenti che sono oggetto di reimputazione negli

anni successivi. Ciò determina una situazione di disavanzo tecnico di € 42.320,16 di parte corrente ed € 387.643,90 di parte capitale. Tale disavanzo non desta alcuna preoccupazione per la tenuta degli equilibri finanziari in quanto è destinato per propria natura ad essere riassorbito negli esercizi seguenti in cui sono reiscritti gli accertamenti (accertamenti che quindi in tali anni sono superiori agli impegni reimputati e generano perciò un avanzo che va a coprire il disavanzo dell'anno precedente). Si ricorda a tal proposito che è il legislatore stesso che prevede la possibilità di mantenere il disavanzo tecnico approvando il bilancio in disequilibrio, essendo appunto tale situazione destinata ad essere corretta naturalmente negli esercizi successivi.

Altro elemento che va considerato nel suo effetto sul saldo riportato al punto precedente è l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. A seguito di tale accantonamento la quota non impegnabile della spesa corrente corrispondente ad esso è, dopo l'assestamento, pari ad € 31.843.920,40.

Gestione dei residui

Della gestione dei residui si è in parte detto sopra parlando del riaccertamento straordinario; per quanto riguarda i movimenti sui residui che sono stati effettuati successivamente a quest'ultimo si evidenzia che alla data della presente verifica sono stati eliminati residui attivi per € 665.657,21 (discarichi ruoli ICI) e passivi per € 16.961,81. Ciò determina che per il momento il risultato della gestione residui presenta un disavanzo di € 648.695,40. Tuttavia tale risultato dovrà essere riconsiderato a seguito del riaccertamento complessivo di fine esercizio che è la sola occasione in cui è possibile conoscere effettivamente se la relativa gestione chiude con un avanzo o un disavanzo. Gli esercizi passati dimostrano che normalmente l'eliminazione dei residui attivi in sede di riaccertamento è ampiamente compensata da pari riduzione di quelli passivi. Inoltre in occasione del rendiconto 2014 è stato accantonato un congruo fondo crediti di dubbia esigibilità: in particolare per quanto riguarda l'ICI tale fondo è pari a circa il 79% dei residui. Ciò significa che dei € 665.657,21 di residui attivi eliminati, € 525.869,20 sono coperti dal fondo e quindi l'eventuale disavanzo si riduce, al netto dei minori residui passivi, ad € 122.826,20; un importo che in proporzione al volume del bilancio si ritiene non possa essere fonte di particolari timori circa il suo effetto sul risultato di amministrazione.

Gestione di cassa

La gestione complessiva di cassa al 18/11/2015 è la seguente:

Fondo di cassa al 01/01/2015	€ 6.643.002,42
Incassi	€ 40.807.816,07
Pagamenti	€ 42.042.585,97
Saldo	€ 5.408.232,52

La situazione di cassa quindi non presenta al momento, pur rimanendo ancora in attesa di importanti incassi quali saldo IMU e saldo TASI, particolari criticità; è comunque tenuta sotto stretta osservazione. Alla data di stesura del presente Report il Comune non ha attinto all'anticipazione di cassa mentre ha fatto utilizzo delle somme a destinazione vincolata; tale utilizzo è stato reintegrato e alla data attuale l'Ente sta normalmente impiegando la cassa libera da vincoli.

Per quanto riguarda tale ultimo aspetto tuttavia va evidenziato che l'Ente ha ricevuto una delibera di pronuncia specifica da parte della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti che contesta il calcolo della cassa vincolata in relazione all'esercizio 2013: in particolare secondo la Corte devono essere ricomprese nel calcolo in questione anche tutte le entrate dei Titoli IV (alienazioni patrimoniali, permessi di costruzione eccetera) oltre che quelle del titolo V (mutui e Boc) del Tuel pre-armonizzazione. E' possibile che l'applicazione di tale principio determini per il Comune nel 2015 una situazione di utilizzo di somme a destinazione vincolata per il pagamento di spese correnti. Al momento non sono comunque quantificabili gli effetti sull'esercizio 2015 di tale prescrizione sulla quale siamo in attesa di ulteriori chiarimenti.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali dell'esercizio

Alla data attuale i Responsabili dei Settori, segnalano che non sono sorti ulteriori debiti fuori bilancio che non siano stati già stati evidenziati.

Per quanto riguarda le passività potenziali è sotto costante monitoraggio l'avviso di accertamento dell'Agenzia delle Entrate di Firenze n.T8B061604976 che in data 22/12/2014 è stato notificato al

Comune, inerente a contestate irregolarità risalenti al 2009 nella gestione IVA del Project financing denominato "Nuovo Centro Civico". L'Ente sta lavorando per la risoluzione del contenzioso mediante procedura di conciliazione; la copertura di quest'ultima operazione è già stata prevista nel bilancio preventivo e con apposita variazione. Il perfezionamento della stessa comporterebbe successivamente lo svincolo di una parte (€1.756.709,60) dell'avanzo di parte capitale accantonato alla copertura di tale passività potenziale.

In sede di assestamento è pervenuto un debito fuori bilancio da sentenza inerente una causa di lavoro per €38.644,95 la cui copertura risulta assicurata in bilancio.

I dirigenti dei vari settori non segnalano ulteriori passività potenziali o criticità particolari per quanto riguarda le voci di entrata.

Patto interno di stabilità

Per quanto riguarda la situazione del Patto Interno di Stabilità essa non desta alcuna preoccupazione: il comma 1 art.1 del D.L.78/2015 prevede che dall'obiettivo di Patto 2015 debba essere sottratto il fondo crediti di dubbia esigibilità che il comune accantona sul bilancio di previsione. Visti i contenuti dell'assestamento di bilancio, Il Comune di Scandicci ha accantonato nel bilancio preventivo 2015 un FCDE di €31.843.920,40. Per effetto di ciò la riduzione dell'obiettivo è tale che si viene a determinare un margine positivo importante fra saldo previsto e obiettivo calcolato. In base alle previsioni assestate si genera una differenza positiva fra il saldo previsto del bilancio comunale ed il saldo obiettivo pari ad euro 8.491.000,00.

La dimensione del fondo crediti di dubbia esigibilità è determinata in misura prevalente dalla previsione assestata in bilancio al titolo III Entrate correnti di €29.034.297,80 di penali che il Comune ha irrogato alle cooperative assegnatarie del P.I.I. di Badia a Settimo/San Colombano a seguito della violazione della convenzione stipulata in data 02/03/2006 relativa alla determinazione dei prezzi di vendita degli immobili; data l'esigua probabilità di incassare effettivamente tali penali (che oltretutto si aggiungono ad altre della stessa natura già irrogate negli anni precedenti) si è ritenuto opportuno accantonare interamente tale importo al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

La situazione patto è quindi in prospettiva la seguente (dati in migliaia di euro):

Differenza di parte corrente (stanziamenti E – stanziamenti U)	€ 3.172 (+)
Incassi previsti di parte capitale	€ 1.600 (+)
Pagamenti previsti di parte capitale	€ 6.000 (-)
Saldo	- € 1.228
Obiettivo (compresi gli ulteriori 13.690.000,00 di FCDE)	- € 9.719.

Come evidente, anche in seguito alla cessione di patto orizzontale regionale effettuata a settembre scorso di €20.000.000,00 rimane comunque un margine di sicurezza sul rispetto del Patto.

Società partecipate e organismi gestionali esterni

L'andamento delle società partecipate e dell'Istituzione Cultura, analizzando i dati più recenti disponibili (bilanci 2014), non denota particolari criticità ad eccezione di Fidi Toscana Spa che per il terzo anno consecutivo presenta una perdita molto elevata (€ 3.560.205,00=) e di Farma.Net Scandicci SpA che chiude l'esercizio 2014 con una perdita di € 286.782,00= dopo che l'annualità 2013 si era chiusa con un risultato negativo di € 228.954,00=

Tuttavia si precisa anche che il risultato di Fidi Toscana non desta particolari preoccupazioni in considerazione della modestia del valore della partecipazione detenuta dal Comune in tale società (0,005%) e anche la perdita di Farma.Net Spa, pur essendo il Comune il socio di maggioranza detenendo il 51% delle azioni, non prefigura un eventuale intervento di ricapitalizzazione tenuto conto il valore considerevole del Patrimonio Netto di tale società (€ 5.413.594,00=).

L'Ente ha proceduto agli accantonamenti a fronte delle perdite delle società partecipate ai sensi dei commi 550, 551 e 552 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014).

Proposta variazione di bilancio

In ultimo luogo si rileva che in relazione alla proposta di variazione del bilancio 2015 si rinvia ai contenuti alla proposta di delibera di consiglio.

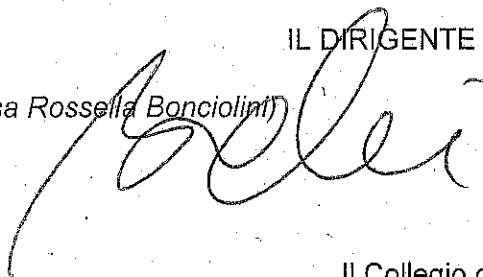
Conclusioni

Concludendo, sulla base dell'analisi sopra esposta e con le riserve indicate in premessa, al momento non emergono evidenze di situazioni tali da pregiudicare il mantenimento degli equilibri finanziari nell'arco dell'esercizio finanziario.

Scandicci, 19 novembre 2015.

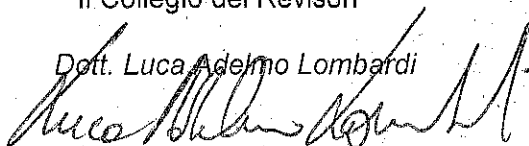
IL DIRIGENTE DEI SERVIZI FINANZIARI

(Dott.ssa Rossella Bonciolini)

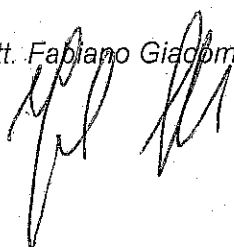


Il Collegio dei Revisori

Dott. Luca Adelmo Lombardi



Dott. Fabiano Giacomelli



Dott. Roberto De Marco

